



Sanità e ricerca, il tributo di Mattarella a Stefano Bertuzzi piacentino d'America

Il 54enne insignito del titolo di cavaliere dell'Ordine della Stella d'Italia
La consegna il 12 maggio a Washington

Simona Segalini
simona.segalini@liberta.it

PIACENZA

● Sanità e ricerca. Il piacentino Stefano Bertuzzi, ceo dell'American Society for Microbiology (Asm), una delle più grandi organizzazioni no profit nel campo della ricerca biomedica, con oltre 35mila iscritti e 170 staff presenti in 120 Paesi, è tra gli insigniti dal Presidente della Repubblica italiana Sergio Mattarella del titolo di cavaliere dell'Ordine della Stella d'Italia. Titolo prestigioso



La guerra al Covid è a buon punto, ma non possiamo affermare che sia finita»

so, riservato a italiani all'estero e stranieri che si siano distinti per particolari meriti, che gli verrà conferito il 12 maggio in una cerimonia a Washington nella residenza dell'ambasciatore italiano in America Armando Arrocchio a Villa Firenze. Bertuzzi è stato, durante la presidenza Trump, parte della task-force dell'immunologo Tony Fauci, al servizio della Casa Bianca nella guerra al Covid. Ieri, in una lunga telefonata da Washington, Bertuzzi si è detto «onorato e commosso»

dell'omaggio tributogli dal Presidente Mattarella, e ha affermato di dedicare questa onorificenza alla sua famiglia (la moglie Elena e i figli Davide e Celeste) e al suo staff che lo segue passo dopo passo. Classe 1966, liceo Gioia e Scienze agrarie alla Cattolica piacentina, in passato ha collaborato con Obama per le politiche sanitarie. «Il motivo di questo titolo attribuitomi ora - racconta al telefono dalla capitale federale - è per rappresentare l'Italia in America nel mondo della sanità, della ricerca e dell'innovazione». La situazione sanitaria negli Stati Uniti, racconta in relazione alla pandemia, è migliorata, ma il tunnel non è ancora terminato. «Il 50 per cento della popolazione è vaccinato, mio figlio 17enne ha ricevuto il vaccino. I contagi sono diminuiti del 25 per cento, i decessi del 7 per cento. Segnali positivi, ma anche segnali che la guerra non è ancora terminata». L'attribuzione del titolo di cavaliere oggi a Bertuzzi cade anche in un momento storico speciale, «il 160esimo anno delle relazioni diplomatiche tra Italia e Stati Uniti». Ma, a livello personale, coincide con un successo personale e del suo intero staff che ha galvanizzato la squadra. Rispetto alla nuova amministrazione Biden, Bertuzzi e la sua Asm hanno spinto, grazie ad azioni di lobby, un gigantesco investimento rivolto ad un programma tecnologico che rivoluzionerà tutti i laboratori ospedalieri e di ricerca degli Stati Uniti. «L'obiettivo delle nuo-



Stefano Bertuzzi, a sinistra, è con Tony Fauci, l'immunologo più famoso degli Stati Uniti, al servizio della Casa Bianca contro il Covid

ve tecnologie su cui abbiamo fatto pressione - spiega - riguarda il sequenziamento genomico. E' ovvio, che, in questa particolare fase storica, le maggiori capacità diagnostiche verranno prioritariamente dirette sul Coronavirus e le sue varianti. Il nostro successo è l'aver portato l'originario stanziamento di 30 milioni di dollari alla bellezza di 1,75 miliardi di dollari. Un traguardo enorme, conseguito lavorando a stretto contatto con il Cdc di Atlanta, che trasformerà tutte le infrastrutture di ricerca, ovvero i laboratori degli ospedali e dei centri di salute degli Stati Uniti».

È IN VIGORE DAL 28 GENNAIO 2012

Onorificenza a italiani all'estero o stranieri "eroi" di coesione tra l'Italia e gli altri Paesi

PIACENZA

● L'onorificenza, che si qualifica come seconda onorificenza civile dello Stato, rappresenta un particolare attestato in favore di tutti coloro che, italiani all'estero o stranieri, hanno acquisito particolari benemerite nella promozione dei rapporti di amicizia e collaborazione tra l'Italia e gli altri Paesi e nella promozio-

ne dei legami con l'Italia. Le motivazioni per il conferimento della stessa abbandonano l'originaria connotazione post-bellica e divengono più rispondenti alla realtà attuale, considerando che, secondo l'impostazione iniziale, essa veniva concessa a coloro che, italiani all'estero o stranieri, avessero specialmente contribuito alla ricostruzione dell'Italia. In particolare, per la candida-

tura al conferimento dell'onorificenza, vengono considerate la preservazione dell'italianità e la promozione del prestigio nazionale all'estero: ciò si traduce in varie attività, come la promozione della lingua italiana, le attività di volontariato ed assistenziali, le attività filantropiche, la partecipazione alla vita associativa delle comunità italiane all'estero, la ricerca scientifica e tecnologica, le missioni pastorali, le imprese commerciali, la promozione eno-gastronomica e l'offerta di lavoro agli italiani. A conferirla è il Presidente della Repubblica su proposta del Ministro degli esteri. È in vigore dal 28 gennaio 2012. **_red.cro.**